

Mobilità. Lo sciopero durerà tutto il giorno

# Campania, oggi trasporti fermi



**Francesco Prisco**  
NAPOLI

Oggi su tutto il territorio campano sono in programma 24 ore di sciopero generale dei trasporti ma c'è da scommettere che in pochi se ne accorgeranno: i disagi per il popolo dei pendolari si protraggono ormai da mesi, causa manifestazioni spontanee e più o meno lecite di dissenso da parte del personale di settore, cui fa da sfondo una crisi di sistema che non ha eguali in Italia.

Ieri, per esempio, sia per il primo che per il secondo turno di lavoro si sono messi in malattia tutti i dipendenti delle ferrovie Cumana e Circumflegrea che collegano Napoli con i comuni dell'area di Pozzuoli trasportando ogni giorno 60 mila persone. La Sepsa, azienda che gestisce le due linee, non ha infatti ancora pagato gli stipendi di novembre. Risultato: blocco assoluto del servizio senza preavviso e "fasce garantite" come avviene invece nei casi di proclamazione di sciopero. Il mancato pagamento delle spettanze di novembre riguarda, oltre ai dipendenti della Sepsa, quelli di altre due importanti aziende di trasporto pubbliche, la Circumvesuviana e Metrocampania Nordest, tutte e tre controllate dall'Eav, la holding regionale dei trasporti che in queste settimane sta affrontando la crisi dell'Eavbus, quarta azienda del gruppo dichiarata fallita dal tribunale di Napoli per iniziativa di due aziende creditrici.

Nel caso di quest'ultima, le mensilità arretrate di stipendio sono ben due. Per salvare i 1.300 dipendenti dell'Eavbus il consiglio regionale ha addirittura approvato venerdì scorso un'apposita legge. Il gruppo Eav rappresenta l'epicentro di un terremoto che, a livello regio-

nale, mette a rischio 2000 posti di lavoro: il bilancio 2011 si è chiuso con un rosso di 600 milioni che produce interessi per 25 milioni l'anno.

La holding che dà lavoro a 4.200 addetti e a un indotto di 14 mila lavoratori deve vedersela con il piano di risanamento della regione Campania che ha ottenuto il via libera del governo a sfiorare il patto di stabilità utilizzando in cinque anni due tranches di 200 milioni in totale, da corrispondere ai creditori tra il 2012 e il 2013, a valere sui fondi Fas regionali.

Tutto lavoro per i due commissari straordinari nominati dal ministero dell'Economia. Con conti del genere non è difficile immaginare come si sia arrivati al mancato pagamento dei dipendenti che si trascina dietro forme

## LA PROTESTA

Il blocco dovuto alla crisi dell'Eav: ieri malattia di massa per i dipendenti della rete Circumflegrea senza stipendio da due mesi

anomale di protesta come il ricorso in massa alla malattia già sperimentato anche in Circumvesuviana e Metrocampania Nordest. «La regione Campania - commenta Mario Salsano, segretario di Filt - ha gestito la vicenda Eav con approssimazione e superficialità. Tre anni fa esisteva un piano per spalmare su dieci anni il debito del gruppo. È stato disatteso e questi sono i risultati». Gli fa eco Vincenzo Esposito di Uilt: «Non condividiamo le proteste selvagge, ma comprendiamo perfettamente - conclude il sindacalista - l'exasperazione dei lavoratori rimasti senza stipendio».